



INFOGRAFICHE



NORMATIVE E LEGGI

Disclaimer:

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use that may be made of the information contained therein



NORMATIVE E LEGGI



DIRETTIVE EUROPEE

Per quanto riguarda le direttive europee e progetti in materia di cyberbullismo ai sensi della decisione 1351/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 “relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione” l’Europa, attraverso il programma comunitario denominato Safer Internet chiama tutti i paesi membri ad attuare una serie di progetti mirati all’educazione per l’utilizzo della Rete.

Fortemente voluta dalla Commissione europea è il Safer Internet Day, che conta adesso la presenza di oltre 100 Paesi, giornata interamente dedicata a tutte le problematiche che ruotano intorno alla sicurezza in Internet, nonché un tavolo apposito per la promozione di un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i più giovani.



NORMATIVE E LEGGI

Importante è anche il Programma Daphne, che ha finanziato progetti utili alla lotta e all'educazione contro la violenza, anche virtuale, dei giovani.

Nel precedente settennato di finanziamenti europei previsti dall'agenda digitale 2014-2020 dove sono state inserite misure per la tutela e la protezione di bambini e adolescenti europei online nel programma di sviluppo della rete Connecting Europe Facility (CEF Telecom), all'interno del quale sono stati previsti finanziamenti nell'ambito Safer Internet e Cybersecurity.

Del 2014 è invece l'istituzione di EAN, Rete Europa Anti-bullismo, che vede il coinvolgimento di 17 organizzazioni provenienti da 13 Paesi



NORMATIVE E LEGGI

dell'Unione Europea, di cui 4 italiane. Lo scopo dell' EAN è quello di coordinare azioni ed interventi anti-bullismo a livello europeo nonché la condivisione e lo scambio di idee in merito al problema e la possibilità formativa, rivolte a tutti i professionisti che operano nel campo.

Su impulso del consiglio d'Europa (n.2114/2017), è nata nel 2017 una campagna contro l'istigazione all'odio on-line mirata in particolar modo ai giovani, per varare le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo e dell'incitamento all'odio in rete.

Quanto all'Unione europea ad oggi la materia non è stata oggetto di interventi normativi, ma nel maggio 2016 la commissione ha firmato un codice di condotta per il contrasto all'hate speech on line con le maggiori piattaforme di social media.



NORMATIVE E LEGGI

Nel 2018 le Nazioni unite hanno elaborato un piano d'azione contro l'hate speech con l'obiettivo di cercare le cause profonde, anche socio-economiche, della proliferazione del fenomeno, valorizzare il counter-speech, e promuovere attività di advocacy, oltre che sviluppare strategie a sostegno delle vittime.

Nella nuova Agenda di Sostenibilità NU 2030, rientrano negli obiettivi globali di promozione dell'inclusività, del contrasto alla violenza tra i giovani e agli hate crimes, intesi nell'intera escalation che parte dalla comunicazione ostile e dal linguaggio discriminante (Sustainable Development Goal #16 Pace and Justice, Strong Institution e Youth Goal #3 Inclusive Societies della Strategia europea per la Gioventù 2019-2027)



● NORMATIVE E LEGGI

● **IL PRIMATO ITALIANO**

L'Italia è stato il primo paese europeo ad introdurre la parola cyberbullismo all'interno del proprio ordinamento, con la legge n.71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo." La Legge 107 del 2015 già introduceva, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo di competenze digitali negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media, ma la Legge 71 del 2017 ha sancito un ulteriore obiettivo strategico: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. Azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione entrano in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



NORMATIVE E LEGGI

Relativamente al contrasto a ogni forma di violenza e alla riduzione dei tassi di mortalità connessi, in linea con l'Obiettivo 16 dell'Agenda di Sostenibilità NU 2030, nella Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del Decreto "Rilancio", vengono aumentate le risorse e le misure di ristoro per le vittime dei reati di violenza e discriminazioni sessuali. Analogamente, avendo la fase di lockdown aumentato i fenomeni di violenza digitale, cyberbullismo, appare opportuno il comma 256 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, il quale prevede lo stanziamento di un milione di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 per la formazione dei docenti sul tema della prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.